Cronaca di Roma

Il processo Graziosi

(continuazione dalla 1ª pagina)

si vede i maestri si susseguono, ma il pubblico non ha dimestichezza con i direttori di orchestra sinfonici.

Favaretto non dice gran che. Dice solo che il vestito era blu. Forse Libotte ne sarà rimasto contrariato, ma abbiamo ragione di credere che, fra il vestito blu e marrone a righine bianche, nella prossima stagione trionferanno questi due colori, cioè diventeranno di moda e così è probabile che anche i protagonisti, grandi e piccoli, di questo processo vestiranno alla moda, loro che avranno contribuito a lanciarla.

Musica, moda, scienza e letteratura sembrano i grandi piloni di questo processo, ma oggi è sopraggiunta una novità quando è venuta a deporre Orsola Giaccaroni madrina del Graziosi. Con lei entra la « storia ». Una storia dolciastra come quella del De Amicis.

E' una vecchietta di 72 anni, che si dichiara nipote di Ciceruacchio il noto popolano romano. Anche la brava donna è un personaggio storico, con il suo frasario antiquato. Ci ricorda l'ultima nipote di Napoleone, che viveva in un vecchio palazzo napoletano fra statue e cimeli dell'Imperatore, ma che diceva di avere l'accento, nella parlata, del Bonaparte e bastava quella per autenticare la parentela.

Dice che Graziosi non è un bigamo: « Lei era indegna di coteato giovane ». Così come parla, scrive — lo si può constatare quando il Presidente legge una lettera che la testimone inviò al Graziosi in carcere, piena di strani termini rintracciabili solo nei vecchi vocabolari del Petrocchi e di cui la vecchietta non sa rendersi conto fra i sorrisi compiacenti della parte civile ed i borbottii di Libotte. Quando la nipote di Ciceruacchio esce dall'aula, con lei esce la « storia » che aveva fatto capolino in aula e ci sentiamo tutti un po' allegri, anche perchè l'udienza è finita, ma in fondo in fondo conserviamo un po' di malinconia: ci piacerebbe accompagnare la signora Orsolina, farla appoggiare al nostro braccio e così lentamente accompagnarla fino al Lungotevere dove c'è il monumento alla memoria di Ciceruacchio e mettere là sul marmo, un fiore, magari una margherita appassita e scapparsene, ritornare qui, nell'aula di Frosinone, dove Libotte non permette che le finestre siano spalancate, in pieno agosto!

Tutto ciò non rientra nel processo Graziosi, ma è consentito ad un cronista accarezzare un sogno, un piccolo sogno, come se il processo stesse per finire. E invece non se ne vede la fine.

UGO PIRRO

I campionati ciclistici del mondo

(continuazione dalla 1 pagina)

Questa constatazione, però, avvalora la impresa di Alfio Ferrari e di Pedroni e Giannotti. Alfio Ferrari ha fatto precisamente quello che avrebbe dovuto fare Magni. Era anche lui nell'esiguo gruppo di testa e tutti erano ormai sicuri della sua vittoria, ma insieme al fresatore di Cremona erano altri avversari dei quali Alfio non conosceva il valore in volata, ed a scanso di equivoci ha staccato tutti quanti, arrivando solo al traguardo. Ha trovato un complice inatteso nello svedese Snell, che aveva abbozzato un tentativo di fuga. Ferrari è stato pronto a cogliere l'occasione, è partito con l'atleta biondo e poi l'ha lasciato per la strada. Pedroni, che era pure nel gruppo di testa, ha retto il gioco. Anche lui avrebbe potuto allungare il passo ed unirsi ai due fuggitivi, ma temeva di trascinarsi nelle ruote altri avversari e, pur con le lagrime agli occhi, ha messo freno al plotone. Tuttavia si è presa una ricca ricompensa, staccando negli ultimissimi metri l'ingombrante gruppetto di olandesi, belgi, francesi e svedesi.

I dilettanti hanno corso alla garibaldina partecipando a tutte le scaramucce, facendosi iniziatori delle fasi movimentate. Anche i professionisti hanno fatto altrettanto, ma fosse il caldo eccessivo, fosse la distanza un po' elevata per atleti come Leoni e Ricci, fosse la mancanza di abitudine ai circuiti tirati via a rotto di collo, su una strada che non offriva nessuna soccorrevole ombra, fosse il timore degli avversari conosciuti come spadroneggiatori in questa « kermesse » eroica o grottesca, fatto sta che hanno lasciato vincere un Middelkamp un corridore che, se dovesse partecipare alla Milano-San Remo, o ad un giro d'Italia o ad un giro della Lombardia, non potrebbe certo far meglio di quanto abbia fatto recentemente Knecht che ha messo a repentaglio la sua reputazione di campione del mondo su strada. Se si vorranno vedere stradisti completi diventare campioni del mondo su strada, bisognerà abbandonare i circuiti, ma siccome i dirigenti dell'U.C.I. pensano che i circuiti sono quelli che fanno maggiormente guadagnare soldi all'organizzazione bisognerà convincere i nostri stradisti ad abituarsi alle « kermesses ».

OSVALDO FERRARI

Una querela di Grieco a « Meridiano d'Italia »

Ieri il compagno Ruggero Grieco ha sporto querela per diffamazione contro il settimanale milanese « Meridiano d'Italia », e per esso contro il redattore responsabile Angeli Mauri, per un articolo nel quale gli si attribuisce falsamente di aver diramato alle federazioni del P.C.I. dell'Emilia, una circolare — per giunta sgrammaticata — incitante ad atti preparatori di guerra civile.

Si tratta, naturalmente, di una panzana dello stesso tipo dell'altra precedente, della quale si fece portavoce un quotidiano di destra, il cui redattore responsabile, querelato pure lui per diffamazione dal compagno Grieco, si affrettò a riconoscere la falsità della notizia e a fare le debite scuse, come pubblicammo a suo tempo.

Anche in questa seconda querela il compagno Grieco, che ha affidato il proprio patrocinio all'avv. Paone, chiede che il processo si estenda all'accertamento della sussistenza o meno del fatto attribuitogli, concedendo in proposito la più ampia facoltà di prova.

CONTROPIEDE

FERMATELO! — Tracciando il bilancio di due mesi di governo, « Il Popolo » dice « che l'uomo della strada ha compreso e ha visto finalmente che si cammina ». Se ne accorse soprattutto quando compra il pane. Ma « Il Popolo » aggiunge che « la competenza e l'impegno del ministro Segni sono garanzie di un lungo cammino ». Ah! Perchè non prende una « corsa »?

PIANI SANTI. — « San Marshall e piano Se... » appare « Santa Sede e piano Marshall »? Non ricordiamo bene quale dei due titoli sia stato usato da « Il Quotidiano ». Poco importa fa lo stesso.

VERITA' ALLA ROVESCIA. — I saragattiani hanno dichiarato di voler svolgere « un'attiva e intransigente critica » al Ministero. Di che far tremellar le vene e i polsi a De Gasperi. Ma ecco che la stampa indipendente dà per certa la partecipazione del P.S.L.I. al governo. Allora? Dio li fa e poi li accoppia. Ma perchè Dio li fa bugiardi? (i giornalisti, benintesi).

... DI SERVILITA'. — « Siamo disposti » — diceva ieri l'articolo di fondo de « Il Giornale della Sera » — « a riconoscere che il Piano Marshall è in piena ed esclusiva funzione dell'imperialismo americano ». L'articolo terminava esortando l'opinione che si debba quindi accettare il piano. Che cupidigia! direbbe l'onorevole Orlando...

PER UN'AMMINISTRAZIONE DEMOCRATICA

Il "Blocco del Popolo„ è stato ricostituito

Dichiarazioni del comp. Natoli, segretario della Federazione romana del P. C. I. - Del Blocco fanno parte anche il P.S.I. il P.d'A. e il P.d.L.

In relazione alle prossime elezioni amministrative a Roma, abbiamo interrogato il comp. Natoli, segretario della Federazione Comunista Romana.

— Puoi dirci qualche cosa circa la ricostruzione del Blocco del Popolo?

— Sì. Sono in grado di comunicarvi che il Blocco del Popolo si è in questi giorni ricostituito esattamente sulle stesse basi dell'anno scorso. Ad esso prenderanno parte quindi insieme con il nostro Partito, il Partito Socialista Italiano, il Partito d'Azione e il Partito Demolaburista. Naturalmente sarebbe desiderio dei quattro partiti allargare possibilmente tale coalizione con la partecipazione di altri partiti democratici, allo scopo di creare, di fronte alla battaglia che si presenta dura, le condizioni più favorevoli — cioè la unità — per l'affermazione delle forze democratiche e repubblicane.

— Pensi che sia augurabile la partecipazione del Partito Repubblicano al Blocco del Popolo?

— Non ho alcun dubbio su questo, del resto questa opinione, come è noto fin dall'anno scorso, è condivisa da tutti i quattro partiti del B.d.P. Da qualche mese questi partiti e il PRI collaborano cordialmente e con piena unità di vedute nel quadro della comune difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane. Gli abusi reiterati del Ministro Scelba in questo campo sono stati la migliore occasione per cementare tale cordiale collaborazione. Non vedo perchè essa non dovrebbe potersi estendere anche alle elezioni amministrative romane, dato che queste, per ovvie ragioni, assumeranno, checchè vogliano dire in proposito gli ipocriti ed i farisei, uno spiccato carattere politico. In ogni caso, se gli amici repubblicani non crederanno di poter aderire al Blocco del Popolo, noi saremmo lieti di poter concludere con essi delle intese che assicurino una leale collaborazione sia nel corso della campagna elettorale, sia nella fase successiva della costituzione e del funzionamento della nuova amministrazione. Come del resto è già avvenuto dopo il 10 novembre.

— Cosa pensi del passo del PSLI presso il PSI e il Pd'A per la costituzione di un « Fronte Socialista » per le amministrative di ottobre?

— Anzitutto è da osservare che questo passo è intervenuto quando già sia il PSI che il Pd'A avevano riconfermato la loro adesione al Blocco del Popolo. Il passo esprime la nota posizione del PSLI avversa ai Blocchi popolari e in realtà favorevole alla costituzione di Blocchi da cui sia escluso il nostro partito. E' curioso che alcuni mesi fa il PSLI era in una posizione nettamente diversa, quando si dichiarava energicamente contrario a qualsiasi blocco per presentarsi con una lista propria. In ogni caso, il PSI e il Pd'A, d'accordo con noi, hanno deciso di accettare lo invito alla discussione avanzato dal PSLI nella speranza che da tale discussione sia possibile giungere alla eliminazione di incomprensione e di contrasti che fino a questo momento hanno ostacolato la piena e solidale collaborazione di tutte le forze di sinistra. Questa speranza è anche nostra; anche noi pensiamo, come è noto, che non esistono motivi di dissenso insuperabili e, del resto, se è vero che il PSLI non ha creduto di partecipare alla costituzione di quell'organismo di collegamento dei partiti repubblicani romani di cui dicevo più sopra, non è men vero che esso non si è rifiutato di collaborarci e di portarci il suo contributo.

— Il comunicato della Federazione Romana del PSLI parla « dell'inaspirimento del dialogo fra Democrazia Cristiana e Partito Comunista » ed afferma che da esso deriverebbe in definitiva l'isolamento delle classi lavoratrici? Quale è la tua opinione in proposito?

— A mio avviso non esiste nè nel paese, nè a Roma un « dialogo » fra la D. C. e il nostro partito. Il dialogo, se così vogliamo esprimerci, è in realtà fra il governo di colore e l'opposizione, della quale, come è stato anche qualche giorno fa riaffermato, fa parte anche il PSLI. Quanto al pericolo dell'isolamento delle classi lavoratrici, è curioso che non si veda che appunto il progettato « Fronte Socialista », realizzando di fatto lo isolamento del nostro Partito, nello stesso tempo provocherebbe anche lo isolamento della grande maggioranza della classe operaia romana, della quale noi non pretendiamo di avere il monopolio, ma sulla quale è incontestabile che il nostro Partito esercita l'influenza più sensibile. Per evitare l'isolamento delle classi lavoratrici, a nostro avviso, l'unica strada da battere è quella dell'unità di tutte le forze che ad essa legittimamente si riferiscono: unità senza egemonie e senza esclusive e nella quale noi continuiamo a credere che anche oggi esiste un posto per larghi strati della Democrazia Cristiana.

— Puoi dirmi qualche cosa circa i candidati della lista del Blocco del Popolo?

— Non posso che limitarmi a dirti che, per quanto riguarda il nostro Partito, sarà sostanzialmente riconfermata la lista che abbiamo presentato il 10 novembre, lista che ha fatto buona prova e che non abbiamo motivi per modificare. Tuttavia non mancherà qualche interessante novità. Ma di questo riparleremo, se sarà necessario, più in là.

Già accontentati!

Buona la diversione dei due cronisti del « Popolo »: non sapendo che pesci pigliare per i due santoni d.c. sorpresi a giocare nelle bische di Ostia e di Fiuggi, vomitano in una « spalla » a tre colonne quello che potrebbe essere considerato il via alla campagna elettorale a base di calunnie.

E cita nomi di sindaci e assessori comunisti di Pomezia, Nettuno, Val Montone e di altri comuni del Lazio, che avrebbero trasformato le loro abitazioni in spacci pubblici con merci sottratte all'Unrra.

Uno dei due cronisti chiude la sua lunga, « documentata » notizia scandalistica con una sfida alla Don Chisciotte: Ed ora querelate!

Accontentati: gl'interessati hanno già sporto querela!

P. S. Gli abitanti di Guidonia-Monte Celio, però, hanno domenica scorsa rieletto dieci consiglieri comunali dimissionari, votando così: 1379 voti alle sinistre; 970 ai d.c.; 461 al P.R.I.

Il furto perpetrato dalla Società del Gas rimarrà impunito con la complicità delle autorità? Alle 19,30 di questa sera avrà luogo un comizio di protesta al Largo Tupino (P. Verbano).

DUE ORRIBILI DELITTI NELLA NOTTE DI IERI

Uccisa dal pretendente respinto sotto gli occhi della vecchia madre

L'omicida, avv. Eletto, si è sottratto alla Giustizia con due colpi di pistola - Una cinquantenne assassinata al Tiburtino III durante un alterco

Con otto colpi, sparati con rapida successione da ben due pistole automatiche, l'avv. Eletto Michele, ambigua figura del mondo che vive ai margini della politica romana, ha ucciso la vedova Ina Cipolla, una bella donna da lui invano corteggiata, e subito dopo si è tolto la vita sul corpo insanguinato della vittima.

La tragedia, che è una delle più impressionanti che abbiano mai avuto luogo a Roma, è scoppiata sul far dell'alba, verso le ore 3 di ieri. A quell'ora, i portieri di via Trasone 20, venivano svegliati da numerosi colpi d'arma da fuoco provenienti dall'int. 7, dove abitava la vedova. Chiamati i carabinieri, dopo inutili richiami e scampanellate, veniva forzato l'ingresso dell'appartamento, ormai immerso nel più sinistro silenzio. Raggiunta la sala da pranzo, uno spettacolo orribile si presentava alla vista dei sopraggiunti: i corpi della vedova e dell'avvocato, riversi uno sull'altro, completamente vestiti, ma sfigurati dai proiettili e dal sangue. Vicino ad essi, una vecchietta, la madre della vedova, immobile, quasi impazzita dal terrore e dal dolore, fissava con occhi pieni di lacrime i protagonisti della tragedia.

Un primo sopraluogo e l'esame dei due cadaveri ha permesso di accertare che la donna è stata colpita da tre proiettili, alla gola, alla bocca e al petto, vicino al cuore. Tre colpi sono andati a vuoto. L'omicida si è quindi tirato due colpi, uno dei quali lo ha preso di striscio sullo zigomo destro.

Successive indagini hanno accertato che l'Eletto, che è il fratello del « leader » del cosiddetto « Partito progressista », già candidato, non eletto, alla Costituente, aveva fatto proposte di matrimonio alla trentacinquenne Cipolla, che era rimasta vedova dopo un anno e mezzo di matrimonio, ritenendola persona ricca. Come si vede, secondo le ultime indagini, i moventi dell'orribile delitto e del suicidio, sembrano nient'affatto romantici, ma provocati invece dalla disperazione di uno spostato, avido di danari e ridotto sull'orlo della rovina.

* * *

Poche ore prima, verso le ore 1, anche la Borgata di Tiburtino III era stata turbata da un gravissimo fatto di sangue, che ha suscitato profonda impressione tra gli abitanti.

Un certo Vincenzo Arnone, nato a Palermo, di anni 40, ha ucciso a coltellate la cinquantenne Anna Santucci, abitante al lotto 15. Subito dopo il delitto, compiuto con una ferocia impressionante, l'assassino si è dato alla fuga.

La Santucci, ferita in tre parti del corpo, è spirata in 15 minuti al pronto soccorso della Borgata. Nel retroscena di questo tragico fatto di sangue si intrecciano motivi di onore, sordi rancori e torbide passioni. L'Arnone, che è un individuo di carattere impetuoso e violento, tanto che si era chiesto più volte il suo allontanamento dal lotto 15, fu invitato domenica sera ad una festa da ballo, organizzata in casa di un certo Pietro Brua, anch'egli abitante al lotto 15. Pare che tra la moglie del Brua, una bella donna madre di due figli, a nome Pina, e il focoso palermitano, corressero rapporti più intimi del lecito, e che tale relazione suscitasse le chiacchiere, non certo benevole, del vicinato. Si può immaginare dunque quale fosse la atmosfera della piccola festa.

Ad un certo punto, dopo che l'Arnone ebbe intrattenuto i presenti col canto di alcune canzoni siciliane, alcuni dei convenuti manifestarono il desiderio di ballare. Ma l'Arnone, forse eccitato dal vino bevuto, impose a tutti di ascoltare altri stornelli.

Da questo motivo, quanto mai futile, scaturì la prima scintilla. Si accese un litigio tra la Santucci, che non voleva ascoltare l'Arnone, e la padrona di casa, che difendeva il palermitano. Improvvisamente la Santucci fece l'atto di mettere le mani addosso alla Brua. Bastò un grido di aiuto di quest'ultima e l'Arnone si precipitò in aiuto della donna amata. Con un lungo coltello da tasca colpì tre volte la povera vecchia: quindi, pulita la lama sul muro, si dileguò nella notte.

DIRIGEVA « L'ORIZZONTE D'ITALIA »

Toscano al confino per apologia di fascismo

La Commissione Prefettizia per il confino di polizia, ha condannato il giornalista Giuseppe Toscano, direttore responsabile del settimanale « Orizzonte d'Italia » a due anni di confino. La condanna è motivata dal fatto che il Toscano ha fatto l'apologia del fascismo sul suo giornale.

L'erogazione del gas portata a 10 ore al giorno?

Da fonte bene informata siamo in grado di comunicare che sono in corso provvedimenti per portare l'erogazione del gas a dieci ore giornaliere in tutta Italia. La Confederazione delle Aziende Municipalizzate, con una documentata relazione, ha infatti dimostrato al Comitato per la distribuzione del carbone fossile che l'uso di questo è più vantaggioso nella produzione di gas anzichè in quella di energia elettrica ottenuta nelle centrali elettrotermiche, in quanto dalla combustione del fossile, oltre al gas illuminante, si ottengono i sottoprodotti che servono per l'agricoltura nonchè il *coke* per la siderurgia.

RIUNIONI SINDACALI

Comitato direttivo sindacato marmisti, oggi ore 18, C.d.L.

Comitato direttivo sindacato chimici, oggi ore 18.30, C.d.L.

A CHI HA RICOSTRUITO NIENTE PREMIO?

L'indignazione dei ferrovieri per l'elargizione di Corbellini

L'abilissimo colpo fatto ultimamente dal Ministro Corbellini, che ha distribuito alle alte gerarchie del Ministero dei Trasporti quanto invece era stato stanziato — circa 100 milioni — per i premi della ricostruzione, ha suscitato viva agitazione in tutto il personale delle ferrovie.

Una vivace manifestazione si è tenuta infatti ieri mattina dinanzi alla direzione generale per protestare contro la disposizione del Ministro.

Ai dimostranti hanno parlato dei rappresentanti sindacali che hanno criticato aspramente la disposizione, promettendo una rapida soluzione della cosa.

L'agitazione dei lavoratori dell'Armamento ferroviario

Un'importante riunione dei lavoratori addetti all'armamento ferroviario che prestano la loro opera negli scali Ostiense, Smistamento, Termini, Tuscolana, Prenestino, Tiburtino, S. Lorenzo, ha avuto luogo ieri mattina alla Camera del Lavoro.

Durante la riunione i lavoratori hanno vivacemente manifestato lo stato di esasperazione per i licenziamenti ingiustificati che hanno colpito 13 operai.

Il Segretario del Sindacato, Claudio Cianca, ha svolto un'ampia relazione denunciando l'impresa Luzi che ha eseguito i licenziamenti e l'opera di un sorvegliante dell'Amministrazione ferroviaria che pur essendo in servizio in una pubblica amministrazione non ha esitato a divenire complice di una ditta privata ed a intervenire in questioni non riguardanti prettamente la sua attività.

Al termine della riunione i lavoratori hanno votato un ordine del giorno.

Scontri al Quadraro tra democristiani e popolazione

Gran chiasso ha fatto la stampa di destra sulla presunta aggressione fatta dai comunisti del Quadraro ai giovani democristiani di ritorno dal convegno frascatano.

Le cose però non sono andate come si cerca di far credere.

Sin dall'andata i giovani e soprattutto le giovani democristiane di passaggio al Quadraro avevano con gesti osceni e parolacce insultato gli abitanti della borgata. Al ritorno poi dalle parole erano passati ai fatti lanciando bottiglie di birra vuote, sassi, bucce di cocomeri che erano state trattenute sui camion appositamente. La popolazione rispondeva allora con fischi. Al che alcuni democristiani troppo volenterosi fermavano uno dei camion dell'allegra comitiva e rispondevano con altri fischi e colpi di bottiglia. Ma la cosa finiva con pugni e la partenza a gran velocità del camion dei democristiani. Cinque dei quali sono finiti all'ospedale.

SCRIVONO GLI IMPIEGATI DEI LL. PP.

Tupini sulla scia di Scelba nella soppressione delle libertà

Onorevole Ministro,

come certamente è a sua conoscenza, gl'impiegati del Ministero dei LL. PP. da Lei diretto, appartenenti ai partiti di Azione, Comunista, Repubblicano e Socialista, hanno da tempo costituito il « Fronte di unità repubblicana ». Il Fronte pubblicava dal 1945 un giornale murale settimanale intitolato « L'Azione », la cui affissione, nella sede ministeriale, fu regolarmente autorizzata dal Ministro del tempo. L'affissione proseguì senza dar luogo ad incidenti.

Senonchè, alcuni giorni fa Ella, on. Ministro, ha creduto di dover revocare quella autorizzazione e di proibire l'esposizione del giornale.

Noi pensiamo che i giornali murali rappresentino una conquista dei lavoratori, la quale permette loro di esercitare i diritti di controllo e di critica dei datori di lavoro. Pensiamo che gl'impiegati statali sono essi pure dei lavoratori e, come tali, non vi è ragione di privarli del suddetto diritto.

Pertanto per sopprimere un giornale, per soffocare una libera voce, per esercitare la politica del bavaglio, occorre un motivo di notevole gravità.

Desideriamo, on. Ministro, di conoscere questo motivo.

Per il Partito d'Azione: FANCELLO
» » Com. Ital.: NATOLI
» » Repubblic.: CANNONE
» » Social.: GIOVAGNOLI
» » Dem. d. Lav.: LORDI

Ingenuità di impiegati! Il giornale in questione non aveva forse pubblicato una lettera di un impiegato cattolico, che si lamentava che fosse data la precedenza alla ricostruzione delle chiese, anzichè alle case dei senza-tetto? Quindi tutto è spiegato.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un compagno greco profugo politico in Italia ha una bambina gravemente malata cui occorrono: « Plasmon semplice », Calcio colloidale con Ostelin (fiale), Tavolette Nestiovit e possibilmente dello zucchero. Rivolgere le offerte alla nostra Segreteria.

Manifestini dell'Irgun affissi in via Nazionale

In via Nazionale, nei pressi dell'Esedra, e in altri punti della città sono stati affissi ieri manifestini dell'Irgun Zvai Leumi. In uno dei manifestini, listato a lutto, l'organizzazione clandestina ebraica commemora i tre palestinesi impiccati dai britannici nei giorni scorsi, fa cui morte ha provocato una nuova ondata di terrore e di conflitti in tutta la Palestina. Il testo del manifestino si esprime con parole roventi nei riguardi degli inglesi, definiti oppressori e imperialisti. In un altro manifestino l'Irgun rivendica agli ebrei il diritto di emigrare in Palestina e nega che gli inglesi possano arrogarsi il diritto di opprimere anche questa parte del mondo.

TRAGICA ESPLOSIONE AD ANZIO

Quattro giovani operai dilaniati da una mina

Una terribile sciagura, che ha gettato nel lutto e nel dolore numerose famiglie, è avvenuta nel tardo pomeriggio di sabato scorso nella zona di Aprilia e più precisamente in località S. Anastasio.

Una terribile esplosione, causata da un ordigno bellico ad altissimo potenziale ha provocato la morte di quattro lavoratori: Giuseppe Gitarelli e Felice Masin, entrambi di anni diciannove, Umberto Gerofi di anni 27 e tale Cianfrini, non meglio identificato, di anni 40.

La notizia della sciagura richiamava il sollecito e pronto intervento di un nucleo di lavoratori dipendenti dal Centro di Artiglieria di Nettuno i quali si portavano per mezzo di un'autocarretta sul luogo del sinistro, ove i quattro corpi maciullati giacevano sulla sabbia.

Le povere salme pietosamente ricomposte sono state trasportate alla *morgue* di Nettuno.

CONVOCAZIONE DI PARTITO

MARTEDI'

Tutti gli addetti ai quadri di Sezione alle ore 18 in Federazione.

La commissione per l'Agro Romano, al completo, alle 17.30 in Federazione.

I compagni appartenenti ai consigli direttivi delle sezioni combattentistiche sono convocati alle ore 17 nei locali della sezione Salario (piazza Verbano). Si prega vivamente di non mancare.

Responsabili elettorali di Sezione ore 18 in Federazione.

Sez. Valle Aurelia: ore 20,30 assemblea generale.

CONVEGNO COMBATTENTISTICO

Tutti i compagni combattenti, reduci, partigiani, mutilati ed invalidi di guerra, sono pregati di intervenire al « Convegno Combattentistico » che sarà tenuto oggi alle ore 18.30 nei locali della sezione Salario (piazza Verbano).

Si prega vivamente di non mancare.

Nozze d'argento — Il compagno Guglielmo Spiombi, della Sezione Comunista del Trionfale, festeggia oggi il 25. anniversario del suo matrimonio. Allo Spiombi e alla cara compagna della sua vita i nostri rallegramenti ed auguri di lunga felicità.

IL CONCORSO E I FESTEGGIAMENTI DE "L'UNITÀ,,

Grandioso successo ad Ostia e alla Festa de' Noantri

Ecco i premi per questa settimana: Un costume, una borsa da spiaggia e un paio di occhiali da sole - A Trastevere i 40 gradi non hanno fatto paura

Il concorso per la bella-bagnante-lettrice de « l'Unità » si sta affermando con un crescendo continuo. Domenica la spiaggia di Ostia era piena di lettrici de « l'Unità », tutte carine. E il nostro fotografo ha sudato sette camicie per sceglierle e ritrarle. Ma poi tutto è andato bene e siamo in grado di pubblicare oggi le prime che debbono essere giudicate. Ricordiamo pertanto che da questa settimana sono in palio tre premi per le vincitrici del concorso. Alla prima sarà assegnato, come di consueto, il costume DAZZA, alla seconda una magnifica borsa da spiaggia, e alla terza un paio di occhiali da sole di marca. Ma se a Ostia il concorso de « l'Unità » ha furoreggiato anche a Trastevere l'altro ieri l'iniziativa del nostro giornale per la Festa de Noantri ha raccolto un enorme successo. Bastava vedere la gente che riempiva piazza in Piscinula e quella che assiepava la via della Penitenza, per rendersi conto che domenica la tradizionale festa del quartiere romano si era trasformata.

1) Marcella Montelli

L'epicentro della festa si era spostato dalle orchestrine e dai caffè alle manifestazioni sportive ed al cinema all'aperto.

Tutti gli sport sono stati presenti. Dal nuoto al ciclismo, dalla lotta greco-romana alla corsa ai sacchi. Senza parlare dei cento metri, della corsa dei camerieri, della boxe, della lotta giapponese.

2) Luciana Sapori

E a tutti i vincitori non sono certo mancati gli applausi di un pubblico entusiasta, che senza alcuna preoccupazione degli sportivi è passato ad applaudire la più bella trasteverina eletta alle 23,30 in via della Penitenza, ed il più bravo stornellatore. Per gli stornelli la gara è stata anzi interessantissima perchè i competitori, un democristiano ed un comunista, hanno mostrato le loro capacità anche nell'umorismo politico. Vincitore naturalmente è risultato il comunista.

Tra le feste e le danze però non sono mancate le iniziative in favore dei poveri. Così i 42 piccoli bambini poveri e alcuni vecchietti sono stati invitati ad un pranzo offerto loro dalla sezione comunista della Lungaretta.

I viveri sono stati gentilmente donati dai signori Terzi Sangermano che ha regalato 6 chili di pasta all'uovo, dai compagni Cadolini e Tripoa che hanno arricchito la mensa con 10 chili di pesce, dalla famiglia Iacobelli che ha partecipato con 40 sfilatini di pane, dai fruttaroli di Campo de' Fiori e tanti altri commercianti tra i quali Nardecchia, Fedani, Trivelloni, Grandicelli.

3) Maria Prassel

Un grazie per l'opera offerta vada anche al compagno Giovagnorio che è stato anche ferito mentre fungeva da servizio d'ordine durante una gara ciclistica, al CRAL di Trastevere che, attraverso il signor Sancinelli ha attivamente cooperato al buon andamento delle manifestazioni e a tutti coloro che hanno voluto aiutarci nell'allestire i nostri festeggiamenti.

CONCORSO PER LA BELLA BAGNANTE - LETTRICE DE "L'UNITÀ"
(Terza settimana)

◆

Preferisco la foto contrassegnata col n.......

Nome e indirizzo del mittente..................

....

Il peschereccio « Patrizia » varato ad Ostia

Nel pomeriggio di ieri all'ex idroscalo di Ostia, è stato felicemente varato il motopeschereccio « Patrizia » di circa 35 tonnellate di stazza. La nave, che è attrezzata con i mezzi della tecnica più moderna per la pesca di alto mare, è stata costruita dalla Cooperativa costruzioni navali composta da ex lavoratori del mare, rimasti disoccupati e da una impresa romana di costruzioni.

E' questo l'inizio di un vasto e già prestabilito programma di ricostruzione del naviglio di piccolo cabotaggio che, oltre a lenire la grande disoccupazione nel campo delle maestranze navali, potrà incrementare la ripresa dei rifornimenti ittici del Paese.

Alla cerimonia erano presenti autorità, numerosa folla e i rappresentanti del Comitato Difesa Repubblicana.

LINOLIO
E' IL MIGLIORE E PIU' ECONOMICO OLIO PER VERNICI
PROVATELO
S.I.P.C. - SOC. IT. INDUSTRIE PRODOTTI CHIMICI
Ufficio vendite Roma, Via ACAIA, 81
Telefoni: 767.075 - 75.884

BALLO Scuola diplomata CHERUBINI
I MIGLIORI CORSI DI BALLO ANCHE PER CORRISPONDENZA
Roma - Via Tibullo, 28
(ang. V. Crescenzio) T. 373.541 (Prati)

ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA « IMMACOLATA CONCEZIONE »
Comm. MARIO SARTORI
SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - DIABETE
Gabinetti: Radiologico - Dentistico
Analisi cliniche - Ortopedia
Aperta tutto l'anno, a richiesta opuscolo gratis Roma Via Pompeo Magno, 14 - Tel. 35.523 - Venezia: Fondamenta S. Simeon Piccolo, 553 - Tel. 22.946

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana, 13 (S. Maria Maggiore)

GABINETTO DERMOCELTICO
ESQUILINO
Via Carlo Alberto, n. 4 - ore 7-29
Tel. 472.497
CURE SPECIALISTICHE
VENEREE PELLE, IMPOTENZA
(VARICI - EMORROIDI)

Dr. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telefono 61.949 - Ore 8-20 - festivi 8-13

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA (8-13 e 16 20)
Specialista VENEREE - PELLE

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-12, 16-19; fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 - 17-20 - Telefono 361 048

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 35 p.p. int. 3 ore 8-11; 14-19

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
VIA COLA DI RIENZO, 152 - Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
ed in VIA DEL TRITONE, 87 per appuntamento telef. 480 082

TEATRI - CINEMA - RADIO

Tocchi - Christoff a Massenzio

Gian Luca Tocchi è un uomo decorativo: insomma, un uomo di buon gusto: un raffinato. Tre qualità preziosissime, le quali, trasferite in arte, rischierebbero di rimaner chiuse nel campo della « piacevolezza » e precluse alle vie durissime dell'autentica musica, se altre più umane non vi fossero aggiunte.

Queste le cavillose premesse critiche, ma ora passiamo agli elogi. Il concerto di ieri l'altro ha segnato certamente un rialzo del termometro musicale romano ed una vittoria per il compositore e direttore. In effetti Gian Luca Tocchi ha saputo intelligentemente sfruttare la cornice esteriore delle sue esecuzioni, il gran calderone senza coperchio, che è diventata ormai la Basilica, nel caldo di agosto.

Il pubblico ne è rimasto incantato. Incantato del basso Boris Christoff e delle « Negro Spirituals », di Respighi, De Falla e Ravel.

Mya

" L'incompiuta "

Un altro atroce pasticcio del regista di « Balalaika ». Lo stesso cattivo gusto, la stessa faciloneria accentuata da una ancor più scadente realizzazione di cui stavolta fa le spese il già tanto bistrattato Franz Schubert, come il titolo lascia chiaramente comprendere. Dio gliene renderà merito.

Gli interpreti, anch'essi da dimenticare in fretta e furia, sono Ilona Massey e Alan Curtis.

l. q.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: ore 21: « Aida ».
BASILICA DI MASSENZIO: Concerto Tocchi.
ARTI: chiusura estiva.
ELISEO: chiusura estiva.
TEATRO COLLE OPPIO: ore 21: (Bataclan) comp. Spadaro: « C'era una volta un re » (ultima settimana).
ARENA COSMO: ore 19, comp. Maddalena (ultima settimana).

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Giordani e film: L'isola maledetta.
ARENA TRIANON: comp. riv. e film: La fiamma del peccato.
FENICE: riv. e film: L'isola maledetta.
JOVINELLI: comp. riv. e film: Robin Hood della California.
MANZONI: comp. riv. e film: Soltanto tu.
PRINCIPE: riv. e film: Sotto la maschera.

CINEMA

Elenco dei cinema che praticheranno oggi la riduzione E.N.A.L.: Sala Umberto, Delle Maschere, Esquilino, Rosa, Planetario, Ar. Prenestina, Acacie, Teatro Scena, Ambasciatori, Acquario, Appio, Aquila, Arenula, Astra, Ausonia, Cristallo, Folgore, Garbatella, Iadano, Iris, Impero, La Fenice, Mazzini, Nuovo, Nomentano, Odescalchi, Olimpia, Orfeo, Palazzo, Parioli, Quirinale, Salario, Tirreno, Trieste, Tuscolo, Palestrina, Arena Selene, Giulio Cesare, Rex, Excelsior, XXI Aprile.

Acacie: La bella Ivonne.
Acquario: La mischia dei forti.
Adriano: chiusura estiva.
Alba: riposo.
Alfarena: Il giuramento dei 4.
Altieri: chiusura estiva.
Ambasciatori: L'isola maledetta.
Arena Italia: Non dirmi addio.
Arena Appio: Onde insanguinate.
Arena Ausonia: La chiave di vetro.
Arena dei Fiori: var. e film: Come Robinson Crosuè.
Arena Esedra: Non è tempo da commedia.
Arena Fiume: Il bandito senza nome.
Arena Prati: La mischia dei forti e doc.
Arena Prenestina: Il mercante di schiave.
Arena Selene: L'esploratore scomparso.
Arena S. Ippolito: Nei meandri della Casbah e doc.
Arena Taranto: La signora Miniver.
Arenula: Il canyon della morte e doc.
Astra: Ribellione.
Attualità: Il barone di Munchausen.
Augustus: Rigoletto.
Bernini: La scala a chiocciola.
Brancaccio: Il bandito senza nome.
Capranica: riposo.
Capri: Roma città aperta.
Centrale: Roma città aperta.
Cinestar: Onde insanguinate.
Cola di Rienzo: Il villino incantato.
Clodio: Ancora insieme.
Colonna: La sua strada.
Colosseo: Nella camera di Mabel.
Corso: chiusura estiva.
Cristallo: chiusura estiva.
Delle Follie: La mischia dei forti e doc.
Delle Maschere: L'incompiuta.
Delle Terrazze: Rigoletto.
Delle Vittorie: L'amore che ti ho dato.
Doria: Sangue sul sole e La perla della corona.
Eden: L'avventuriera di S. Francisco.
Esquilino: Tragico idillio e Terra di conquista.
Excelsior: Eroi nell'ombra.
Farnese: Madama Curie.
Flaminio: Il signore resta a pranzo e doc.
Galleria: I ragazzi della via Paal.
Giulio Cesare: Inferno nel deserto.
Imperiale: L'incompiuta e doc.
Iadano: Il villino incantato e doc.
Iris: Balla con me e doc.
Italia: Pericoloso amore.
Lamarmora: Anche i boia muoiono.
Massimo: L'isola maledetta e doc.
Mazzini: Sangue selvaggio.
Moderno: Non è tempo da commedia.
Modernissimo: sala A: Una moglie in più, sala B: La scala a chiocciola.
Novocine: Ragazze delinquenti.
Odeon: Scandalo a Filadelfia.
Odescalchi: Vendetta.
Olimpia: Non è tempo da commedia.
Orfeo: Il tesoro dei tropici.
Ottaviano: Fra le tue braccia.
Palestrina: L'amore che ti ho dato.
Palazzo: Al di là del domani.
Parioli: Il grande silenzio.
Planetario: Lezioni di astronomia.
Pal. Margherita: Uomini e topi.
Quattro Fontane: Sarai il mio amore.
Quirinale: Vanità.
Reale: Sola in pace.
Rex: Ribellione.
Rialto: Il tesoro dei tropici.
Rivoli: ore 17,20, 19,30, 21,30: Sarai il mio amore.
Rosa: Tua per sempre.
Roma: Furfante nel West e Corto circuito.
Sala Caritas: Quella certa età e doc.
Salerno: L'uomo della jungla.
Sala Umberto: Il tesoro dei tropici.
Salario: Il tesoro dei mari del sud e doc.
Salone Margherita: Non è tempo da commedia.
S. Ippolito: Nei meandri della Casbah.
Savoia: Bandito senza nome.
Smeraldo: C'era una volta un piccolo naviglio.
Splendore: La casa sulla scogliera e doc.
Supercinema: Vendetta.
Stadium: Amanti del sogno.
Trieste: Vacanze di Natale e doc.
Vittoria: I moschettieri del re.
Tuscolo: L'acrobata.
XXI Aprile: Paradiso proibito.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12.10: Ritmi — 13.15: Serenate — 13.45: Interm. ritmico — 14.03: Danze di Brahms — 14.35: Orch. Campese — 17.30: Da operette — 20.28: Lo racconti al microf. — 20.45: Ricordo di B. Hubermann — 21: L'ora di tutti — 22: Cabaret Internaz. — 23.10: Concerto.

RETE AZZURRA — 11.30: Dal repert. lir. — 13.15: Mus. brillanti — 14.12: Mozart — 17.30: Successi — 19.40: La voce dei lavor. — 20.28: Orch. Certa — 21: « La Gioconda ».

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefoni 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 76, 78, 18; tel 66-354 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18
S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25 tel 693-564 - Largo Chigi - « Agenzia Bonaventa » Via Tomacelli 147, tel 64-137 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede, 34-A (Atelier Onarino) 9-13, 15.30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel 67-174.

Occasioni L. 12

MACCHINE scrivere Olivetti ovvero Underwood ovvero calcolatrici e Royal ovvero bisogna acquisteremmo subito purchè buono stato e prezzo conveniente, scrivere entro settimana Casella 37 SPI Via Parlamento 9

INDUSTRIALI - COMMERCIANTI - ESPORTATORI

Agli sportelli della Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) si accettano annunci per tutti i paesi del mondo

Riprendete i vostri contatti tramite il nostro servizio estero

S.P.I. SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA
ROMA - Via del Parlamento, 9 - Telef. 61.372 e 63.964